

ANAGRAFE INFORMATIZZATA DEGLI ARCHIVI ITALIANI

ENTE	Casa protetta “Vassalli Remondini” (IPAB) Via Vassalli, 55 29014 Castell’Arquato (Pc) Tel. 0523/805150-805275
ANNO DI ISTITUZIONE	1874 con riconoscimento giuridico del 9 agosto 1874
ESTREMI CRONOLOGICI DELLA DOCUMENTAZIONE	1825-2001
CONSISTENZA DELLA DOCUMENTAZIONE	386 buste, 36 registri, 20 fascicoli, 6 pacchi + 6 metri lineari di pacchi (per complessivi 54 metri lineari)
SOPRALLUOGO EFFETUATO DA	Sara Fava
DURATA DEL SOPRALLUOGO	27 marzo, 2 aprile 2001

Referente: Sig.ra Maria Belli (Funzionario amministrativo dell’ente)

Al fine del reperimento dei dati per l’Anagrafe informatizzata degli archivi italiani è stato effettuato un sopralluogo presso la Casa protetta “Vassalli Remondini” di Castell’Arquato (Pc) per poter avere dati relativi all’archivio storico e di deposito e ai locali di conservazione.

Storia istituzionale

L’ente trae origine dalle disposizioni testamentarie di Antonio Vassalli che, con testamento olografo in data 15 gennaio 1870, depositato agli atti del notaio Dottor Antonio Rossi di Milano in data 26 settembre 1870, istituiva erede universale del suo patrimonio il Pio Albergo Trivulzio di Milano con l’obbligo tra gli altri: “1) Di accogliere e mantenere in esso Albergo diciotto vecchi nati nel Comune di Castell’Arquato. 2) Di distribuire ogni anno in dotali sussidi lire seicento a povere zitelle del Comune medesimo. 3) Di mandare ogni anno ai bagni di mare, a mezzo dello Spedal Maggiore di Milano, sei

scrofolosi nati pure nel Comune di Castell'Arquato. 4) Di provvedere ad alcuni Legati annui sia a suffragio dell'anima sua, sia a conservazione della cella mortuaria ch'egli vivente si era fatto erigere nel cimitero della sua Patria". Qualche anno dopo la Congregazione di Carità del Comune di Castell'Arquato, desiderosa di richiamare nel Comune i diciotto anziani accolti nel Pio Albergo Trivulzio di Milano "sia per soddisfare ai vivissimi e troppo naturali loro voti, sia ben anche per meglio provvedere alla loro salute resa debole e vacillante pel cambiamento di clima dai colli di Castell'Arquato a Milano", strinse un accordo con la direzione del Pio Albergo Trivulzio ottenendo il ritorno degli anziani, per il mantenimento dei quali venivano cedute due possessioni e pagata una somma in denaro. Questi accordi furono stipulati e messi agli atti dal notaio Dottor Giovanni Moneta di Milano in data 4 aprile 1874. La somma in denaro doveva servire anche per sopperire ai sussidi dotali e agli altri legati e per provvedere annualmente a parte delle spese inerenti al trasporto da Castell'Arquato ai bagni marittimi dei sei scrofolosi.

Nell'amministrazione dell'opera pia la Congregazione di Carità tenne distinta la gestione delle diverse funzioni: ricovero degli anziani, distribuzione dei sussidi dotali, mantenimento dei legati e trasporto degli scrofolosi. In particolare nello statuto approvato con RD in data 9 agosto 1874 si legge che "il Ricovero accoglie dodici uomini e sei donne nel Comune di Castell'Arquato, d'anni sessantacinque compiuti, poveri, di regolare condotta morale, esclusi i cronici e quelli che siano affetti da qualche contagiosa malattia". Si stabilisce inoltre che "i consiglieri componenti la Congregazione di carità debbono dedicarsi individualmente alla soprintendenza di alcuni dei rami di servizio del Pio Ricovero secondo la delegazione avuta e le norme stabilite in principio di ciascun anno dall'Amministrazione".

Relativamente alla distribuzione dei sussidi dotali il medesimo statuto stabiliva che per essere ammesse a tali sussidi, le aspiranti avrebbero dovuto presentare la propria domanda corredata da tutte le attestazioni e dallo stato di famiglia. Venivano escluse dal beneficio dei sussidi le donne analfabete "essendo aperte, oltre alle giornaliere anche scuole festive in questo Capoluogo e in tutti i Comunelli dipendenti alle quali sarebbe indegno dei tempi non farsi iscrivere come da avvisi e eccitamenti così del Municipio, che della Congregazione di carità".

L'ammissione ai bagni di mare, riservata agli scrofolosi, richiedeva invece la presentazione da parte degli aspiranti delle "fedi di nascita, domicilio, buona condotta e povertà ed inoltre un certificato medico che comprovi la utilità, o necessità de' bagni per l'individuo".

Per l'adempimento dei legati disposti dal Vassalli, sia per i due uffici di suffragio, sia per la conservazione della cella mortuaria, venivano osservate le disposizioni prescritte dallo stesso Vassalli nel testamento.

L'istituzione fu eretta in Ente morale con RD in data 9 agosto 1874.

Attualmente l'istituto ha assunto, in base al nuovo statuto approvato con deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 819 in data 1 maggio 1999, la denominazione di "Casa protetta Vassalli Remondini", per ricordare anche la memoria dei fratelli Vincenzo e Luigia Remondini Vernazzani che disposero cospicui lasciti a favore dell'ente. La Casa protetta ha lo scopo di "contribuire alla tutela e valorizzazione delle persone anziane ed in particolare di quelle in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica, corresponsabilizzando gli stessi anziani, le loro famiglie e le comunità di appartenenza". L'ente, inoltre "provvede a mantenere viva, nei modi ritenuti più idonei, la memoria di quei benefattori che, con le loro liberalità, si siano resi benemeriti". L'attività dell'ente è rivolta prioritariamente agli anziani residenti nel Comune di Castell'Arquato e, secondariamente, a quelli residenti nei Comuni del distretto e a quelli residenti in altri Comuni del territorio provinciale.

Situazione locali e supporti

L'archivio, complessivamente 54 metri lineari, è così dislocato:

1. La parte più recente di documentazione è conservata, insieme all'archivio corrente, in quattro diversi uffici amministrativi che si trovano al pianterreno della sede dell'ente. La documentazione condizionata in buste, registri e fascicoli è collocata in 5 armadi di legno. Non in tutti i locali è stata rilevata la presenza di estintori.
2. Un'altra parte di archivio, circa 24 metri lineari, è conservata al terzo piano della sede all'interno di un armadio a muro realizzato nel sottotetto. La documentazione condizionata in buste è posta su scaffalature metalliche. Non è stata rilevata la presenza di estintori.
3. La documentazione storica più antica non è conservata presso la sede dell'istituto, ma in un garage, situato in località Pallastrelli (a due chilometri dal paese di Castell'Arquato) dove è in costruzione una seconda struttura assistenziale. Il locale è adibito anche a magazzino di arredi e materiali di proprietà dell'ente (armadi, scatoloni di bianchieria) ed è stata segnalata la presenza di topi (bustine di veleno sono distribuite ovunque).

La documentazione, posta su scaffalature metalliche, è conservata in buona parte in carte sciolte o in pacchi legati da spago. Non è stata rilevata la presenza di estintori.

Archivio dell'ente

L'archivio è costituito da circa 386 buste, 36 registri, circa 20 fascicoli, 6 pacchi e altri 6 metri lineari di pacchi per complessivi 54 metri lineari di documentazione.

La documentazione copre un arco cronologico che va dal 1825 al 2001.

Il materiale documentario conservato presso la sede dell'ente è condizionato in buste, registri e fascicoli che riportano all'esterno l'indicazione del contenuto anche se non sempre quella degli estremi cronologici. Le carte sono ordinate cronologicamente e suddivise a seconda delle pratiche a cui si riferiscono. La documentazione è in buono stato di conservazione.

La documentazione storica più antica, invece, conservata in località Pallastrelli all'interno di un garage è, per la maggior parte, raccolta in pacchi legati con lo spago o addirittura conservata sciolta. Solo in minima parte è condizionata in faldoni. Sulla scaffalatura sono poste delle etichette che indicano gli estremi cronologici della documentazione, ma non riportano la tipologia documentaria. Non si è riusciti a rilevare con precisione i dati relativi a questa documentazione in quanto non tutta risultava facilmente accessibile. Lo stato di conservazione dei documenti è mediocre: alcune delle carte, infatti, risultano irrimediabilmente rovinare dall'umidità e dalle rosicchiature dei topi.

Non esiste inventario o altro strumento di corredo archivistico.

Nel corso del sopralluogo è stato possibile individuare le seguenti serie archivistiche

- Statuto e regolamenti, 1870-1999, b. 1
- Atti deliberativi, 1959-2000, bb. 51, regg. 6
 - Deliberazioni, 1959-1995, 1997-1999, bb. 40, reg. 3
 - Copia delle deliberazioni, 1996-2000, bb. 11
 - Indice deliberazioni, 1991-2000, regg. 3
- Amministrazione, 1970-1995, bb. 25
- Atti, 1996-2000, bb. 9
- Carteggio¹, 1825-1929, 1947-1957, pacchi 3
- Protocollo, 1925-1981, 1988-2000, regg. 9²
- Donazione, 1994-1999, bb. 5
- Colonia marina³, fine XIX sec.- XX sec., pacchi 2
- Bilancio preventivo, 1926, 1928, 1944-1957, 1994-2001, bb. 2, regg. 12⁴, fasc. 1
- Conti consuntivi, 1941-1999, bb. 81⁵

¹ Questa documentazione è conservata in località Pallastrelli di Castell'Arquato.

² Quattro di questi registri, degli anni 1925-1981, sono conservati in località Pallastrelli di Castell'Arquato.

³ Questa documentazione è conservata in località Pallastrelli di Castell'Arquato.

⁴ Questi registri risalgono agli anni 1944-1957, sono conservati in località Pallastrelli di Castell'Arquato.

⁵ Quarantacinque di queste buste sono conservate in località Pallastrelli di Castell'Arquato e contengono i conti consuntivi degli anni 1948-1969 e 1970-1989.

- Mandati di pagamento, 1896, 1914-1915, 1929, 1942, 1950, 1974-1975, 1988-1999, bb. 41⁶
- Reversali, 1992-1999, bb. 11
- Giornali di cassa, 1991-1994, bb. 4
- Libri mastri⁷, 1942-1957, 1987, reg. 1, pacco 1
- Fatture, 1989-1998, bb. 28
- Forniture, 1994, b. 1
- Tesoreria e banca, bb. 2
- Dichiarazioni dei redditi, 1982-1998, b. 1
- Appalti, 1982-1987, 1991-1997, 2000, bb. 8
- Licitazioni trattative, 1996-2000, b. 1
- Poderi, 1911, 1934-1979, bb. 4, fasc. 1
- Affitti, 1903, 1991-1992, b. 1, fasc. 1
- Ospiti, 1972-2001, bb. 21, fascc. 17 ca.
 - Cartelle ospiti, 2000-2001, fascc. 17 ca.
 - Ospiti deceduti, 1972-1999, bb. 21
- Contributi del Comune, 1990-1998, bb. 2
- Personale, 1985 ca.-2000, bb. 57, regg. 8
 - Registri personale, 1985-2000, regg. 8
 - Personale, 1987-2000, bb. 22
 - Fascicoli del personale, 1985 ca.-2000, bb. 28
 - Concorsi, 1985-1997, 1999, bb. 7
- Lavori di ristrutturazione, 1967, 1980, 1983-1997, bb. 15
 - Lavori di ristrutturazione, 1987-1991, 1994-1995, bb. 6
 - Progetti e lavori di ristrutturazione, 1967, 1980, 1983-1997, bb. 9
- Legislazione, disposizioni di legge, 1993-1995, bb. 3
- Statistiche, 2000, b. 1
- Varie⁸, 1872-1957, bb. 11, pacchi ca. 6 ml.

⁶ Quattro di queste buste sono conservate in località Pallastrelli di Castell'Arquato e contengono i mandati degli anni 1896, 1914-1915, 1929, 1942, 1950, 1974-1975.

⁷ Questa documentazione è conservata in località Pallastrelli di Castell'Arquato.

⁸ La serie raccoglie la documentazione conservata presso il garage in località Pallestrelli di cui non è stato possibile rilevare la tipologia documentaria .

Scarto

Non si ha notizia di scarti. E' stato fatta presente all'ente la possibilità di scartare parte del materiale conservato al fine di recuperare spazio utile per la documentazione ed è stato consigliato di rivolgersi a tal fine alla Soprintendenza archivistica competente in materia.

Prescrizioni – Norme da attuare

La documentazione conservata in sede è ben tenuta ed ordinata. La parte d'archivio conservata nel garage in località Pallastrelli si trova invece in una situazione decisamente precaria. E' necessario trasportarla al più presto in un locale adatto per sottrarla agli effetti dell'umidità e al pericolo dei topi. Trattandosi inoltre della documentazione storica più antica, risalente al XIX sec., sarebbe opportuno procedere ad un'opera di riordino ed inventariazione della documentazione, che permetterebbe una miglior conservazione del materiale e una sua valorizzazione.

Sarebbe inoltre opportuno fornire i locali in cui è conservato l'archivio di estintori a norma.

Piacenza, 20 aprile 2001

Sara Fava

Allegati:

- Fotocopia di *Statuto organico del Pio Ricovero Vassalli*, approvato con RD in data 9 agosto 1874.
- Copia di *Statuto della Casa protetta Vassalli Remondini*, approvato con deliberazione della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna in data 1 giugno 1999, n. 819.